

DICIAMO NO AL SETTARISMO IN CAMERA DI COMMERCIO

di RETE IMPRESE ITALIA

RETE Imprese Italia della provincia di Potenza (raggruppamento cui aderiscono Confcommercio, Confesercenti, Confartigianato, CNA, e Casartigiani), giudica con preoccupazione le modalità poste in essere per il rinnovo degli Organi statutari della Camera di Commercio di Potenza. Si ritiene sbagliato dividere la rappresentanza delle imprese, in controtendenza rispetto all'esperienza positiva maturata negli ultimi anni, che con una gestione unitaria ha conferito prestigio e credibilità all'Istituzione camerale. Va, infatti, profilandosi una gestione a maggioranza limitata, insufficiente per eleggere il Presidente con quorum pieno come richiesto dallo Statuto, che non sarà in grado di assicurare i livelli di efficienza consolidati, né avrà i numeri per affrontare il tema urgente della ristrutturazione del sistema, garantendo contemporaneamente il personale dipendente. Rete Imprese Italia della provincia di Potenza non condivide la candidatura del rappresentante di Confindustria, Michele Somma, alla Presidenza camerale, particolarmente per il metodo adottato che non ha visto la condivisione di tutte le parti interessate. E' vivo, quindi, l'auspicio che si superi il settarismo e ci si fermi in tempo per evitare alla Camera di Commercio una gestione non unitaria. Al fine di rendere possibile una riconsiderazione delle procedure attivate, e per favorire il superamento dell'attuale contrapposizione, Rete Imprese Italia non indica, per ora, un proprio candidato alla Presidenza e

propone: 1) Individuare un candidato rappresentativo, a prescindere dallo schieramento di provenienza, su cui poter realizzare una convergenza larga; 2) Dimezzare la composizione di tutti gli Organi Collegiali, sia della Camera di Commercio, sia dell'Agenzia Speciale, per contenere la spesa e recepire anche, come sta avvenendo in numerose Camere, fra cui Matera, le indicazioni diramate da Unioncamere nazionale e fortemente sostenute dal Governo; 3) Rilanciare e potenziare le misure a favore delle piccole imprese, per sopperire alla grave crisi in atto; 4) Accelerare la procedura per l'istituzione di una Camera di Commercio regionale, tramite accorpamento fra Potenza e Matera, adottando metodi e procedure di assoluta trasparenza e rimuovendo le resistenze che hanno già determinato un ritardo non più giustificabile. Rete Imprese Italia della provincia di Potenza confida nel ritorno del buonsenso e vigilerà perché il prestigio dell'Istituzione camerale, la sua autonomia statutaria e amministrativa, per incomprensibili motivi, venga messa a dura prova! Rivolge, in conclusione, un accorato appello a tutte le Associazioni per ricostruire condizioni di collaborazione e, in modo specifico, alle rappresentanze consiliari dei Professionisti, Sindacati, Banche e Consumatori, alle quali, essendo estranee alla contesa fra sigle associative di imprenditori, si chiede anche di preservare la loro neutralità, che potrà, anzi, essere funzionale per favorire la ripresa del dialogo fra le parti.

